



Servizio Infanzia, Attività Educative, Ludiche e Formative



Scuola dell'Infanzia Pio Fedi

Piano triennale dell'offerta formativa

"Esploriamo il mondo attraverso i cinque sensi"

A.S. 2025-2026

Indirizzo via Pio Fedi 28-30 Cap 50142 FIRENZE
Telefono 055786852 Email sic.fedi@istruzione.comune.fi.it

Finalità della Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze fa propri i principi delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia del 2012, delle successive integrazioni relative ai nuovi scenari del 2018 e adotta come cornice di riferimento le “Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei”, approvate dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione. I principi fondanti mirano a favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e della *cittadinanza*

I Campi di Esperienza

il Sé e l'Altro

I discorsi e le parole

la conoscenza
del mondo

il corpo
e il movimento

immagini, suoni
e colori

Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea

i Campi di Esperienza

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei “Campi di Esperienza”. Infatti, *“ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”* (dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”, 2012)



I Campi di Esperienza



I Campi di Esperienza si costituiscono come *Dimensioni di Sviluppo* che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il “curricolo” di ogni bambina e di ogni bambino

Le Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze



Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla *eterogeneità* per fasce d'età. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze.

Referenti istituzionali

Direttrice della Direzione Istruzione

Dirigente del Servizio Infanzia

Responsabile E.Q. Coordinamento Pedagogico

Responsabile E.Q. Attività Amministrativa

Coordinatrice Pedagogica

Referente Organizzativo - Pedagogico del soggetto appaltatore

La giornata a scuola

8.00 - 8.10	ENTRATA ANTICIPATA ATTIVATA SOLO CON UN CONGRUO NUMERO DI RICHIESTE
8.30 - 9.00	ENTRATA ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO E GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE
9.00 - 9.30	ATTIVITÀ NELLA SEZIONE
9.30 - 10.00	MERENDA
10.00 – 11.30	ATTIVITÀ EDUCATIVO – DIDATTICHE
11.30 - 12.00	PREPARAZIONE AL PRANZO
12.00 – 12.05	USCITA ANTIMERIDIANA
12.10 – 13.00	PRANZO
14.00 - 15.45	MOMENTO DELLA “CALMA”. A SEGUIRE GIOCO LIBERO O ORGANIZZATO E/O ATTIVITÀ OUTDOOR
14.00 – 15.45	ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE
15.45 - 16.00	MERENDA (se prevista)
16.00 – 16:30	USCITA
16.50 - 17.00	USCITA POSTICIPATA ATTIVATA SOLO CON UN CONGRUO NUMERO DI RICHIESTE

Ambienti educativi e didattici

- Ingresso
- N° aule 3
- Spazio per il pranzo
- Stanza riunioni
- Aula di religione e attività in piccolo gruppo
- Salone suddiviso in angolo simbolico, angolo morbido, angolo delle costruzioni e giochi da tavolo
- Struttura didattica innovativa in cui viene effettuato il progetto biblioteca e l'attività di pregrafismo con i/le bambini/e di 5 anni
- Giardino con annesso piccolo orto didattico



Formazione in servizio del personale

La formazione in servizio del personale docente e non docente è un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione. Ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società "in movimento".

Il personale insegnante della Scuola dell'Infanzia "Pio Fedi " per l'anno scolastico in corso partecipa al percorso formativo:

"La pluralità di essere famiglia oggi: strumenti per aiutare le famiglie a gestire una genitorialità consapevole"

Descrizione del contesto territoriale

La scuola dell'infanzia "Pio Fedi" è situata nel Quartiere 4 di Firenze, nella zona nord della città, in un contesto periferico, caratterizzato da ampie aree verdi e spazi ludici come Villa Vogel e il Parco delle Cascine. Il Centro di aggregazione culturale e luogo associativo per eccellenza del quartiere è la Biblioteca Canova, che promuove iniziative di crescita, di incontro e di didattica, rivolte a bambini/e, giovani ed adulti/e. Inoltre nel territorio sono presenti polisportive, aziende sanitarie e circoli ricreativi. Il Quartiere 4, negli ultimi tempi, sta organizzando diverse iniziative ludiche, culturali che hanno come scopo principale la condivisione. Lo stare insieme aiuta i/le cittadini/e a partecipare attivamente alla vita del quartiere, a vivere pienamente il senso di appartenenza al luogo in cui si vive. L'obiettivo principale è abbattere le barriere, gli ostacoli che impediscono un dialogo pacifico.

Analisi dei bisogni educativi e formativi rilevati

La formazione curriculare della scuola dell'Infanzia, deve perseguire le proprie finalità costruendo il lavoro educativo sul background storico-culturale di appartenenza, valutando l'importanza delle competenze sociali, quali elementi fondamentali che guidano il processo alla conoscenza dell'ambiente che ci circonda. Ogni bambino/a deve avere la possibilità di approdare ad una piena consapevolezza delle proprie conoscenze che permettono di esplorare il mondo.

Scuola inclusiva e Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola, di diverso ordine e grado del sistema dell'istruzione nazionale, è scuola che organizza la propria attività ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'**inclusione**.

Il concetto di inclusione riconosce ed accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività ed all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento.

Grazie al concetto di inclusione, la scuola agisce su se stessa, attraverso un lavoro di analisi e di consapevolezza delle proprie risorse e su come le stesse possano essere implementate.

Il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)** è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, e parte integrante e sostanziale del P.T.O.F .

È un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento.

“ESPLORIAMO IL MONDO ATTRAVERSO I CINQUE SENSI”

“Il bambino costruisce il suo sapere attraverso l’esperienza e la relazione con l’ambiente che lo circonda”. Maria Montessori

Finalità generali

Le proposte educative per i/ bambini/e saranno volte alla scoperta dei sensi e nello specifico quelli del GUSTO e dell’OLFATTO.

Attraverso questi sensi i/le bambini/e entrano in relazione con il proprio corpo, con le emozioni e con l’ambiente che li circonda.

Obiettivi specifici:

- riconoscere e nominare alcuni odori familiari e non
- riconoscere i sapori base (dolce, salato, amaro e aspro)
- discriminare odori piacevoli e sgradevoli
- conoscere nuovi alimenti, imparare ad assaggiare
- sensibilizzare i/le bambini/e verso la scoperta di frutta e verdure di stagione e del loro sapore
- arricchimento del linguaggio descrittivo per raccontare sensazioni.

ESPLORIAMO IL MONDO ATTRAVERSO I CINQUE SENSI

Insegnanti coinvolti: tutti/e

A chi è rivolto: a tutti/e bambini/e di 3, 4, 5 anni

Attività previste:

- giochi per indovinare gli odori e i sapori
- assaggi guidati di frutta e verdura legati alle quattro stagioni e successiva elaborazione grafico pittorica
- realizzazioni di creazioni profumate.

Spazi: spazi interni della struttura scolastica e giardino

Tempi: da novembre a giugno

Modalità di verifica:

- osservazione dei/delle bambini/e nelle varie attività libere e strutturate
- documentazione fotografica ed elaborati grafico-pittorici.

Cosa facciamo a scuola

Progetto Mammalingua.
Storie per tutti, nessuno escluso.

Progetto Biblioteca

Progetto Pranzo educativo

Progetto Orto
per fasce d'età 3, 4 e 5 anni

Progetto Pregrafismo 5 anni

Progetto continuità educativa

Uscite e occasioni didattiche

Insegnamento Religione Cattolica

Attività alternativa alla R.C.

Musica

Lingua straniera

Attività psicomotoria

Media Education

Cosa facciamo a scuola

IL MOMENTO DEL PRANZO

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/e sia gesti semplici sia azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.

Si dice che il pranzo educativo inizi molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale. I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.

“PRANZO EDUCATIVO”

In linea con un percorso già iniziato, i/le bambini/e verranno coinvolti/e nell'apparecchiatura, nella sparecchiatura e nello sporzionamento. Questi obiettivi saranno raggiunti attraverso diversi momenti durante l'anno. Sarà proposto il progetto “FRUTTA A MERENDA” per avvicinare così i/le bambini/e a un'alimentazione sana ed equilibrata.

A chi è rivolto: il progetto è rivolto a tutti/e i/le bambini/e della scuola

Finalità generali: promuovere l'autonomia di ciascuno/a; incoraggiare la relazione di gruppo, il rispetto di regole condivise e favorire momenti di convivialità

Obiettivi specifici:

Condividere buone pratiche di motricità fine e abilità logico matematiche (apparecchiatura e suddivisione dei posti a tavola), di regolazione dei propri bisogni (sporzionatura in autonomia); saper regolare il proprio tono di voce, rispettare il proprio turno nella conversazione e sviluppare una comunicazione serena e condivisa con i/le compagni/e di tavolo.

Questo progetto sarà sviluppato e proposto anche nei prossimi anni.

Spazi: il refettorio

Tempi: da novembre a giugno.

Verifica e valutazione: osservazione e documentazione fotografica.

Cosa facciamo a scuola

EDUCARE ALL'APERTO *outdoor education*

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la *outdoor education*, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. Le/gli insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini e delle bambine, trasformandolo poco a poco in un luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative.

L'esperienza **all'aperto**, grazie all'attenzione che gli/le adulti/e pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini e le bambine parte integrante della loro quotidianità e consente lo sviluppo non solo dell'agilità fisica, ma anche dell'agilità mentale.

Alcune nostre esperienze di outdoor





PROGETTO PER FASCE D'ETA'

PROGETTO ORTO

Finalità generali:

I/le bambini/e saranno coinvolti in attività di scoperta e di sensibilizzazione all'educazione ambientale favorendo momenti di condivisione e il rispetto del territorio.

Obiettivi specifici promuovere un ambiente educativo che aiuti i/le bambini/e ad acquisire:

- Capacità di lettura dell'ambiente che li circonda
- Comprensione della possibilità di modificare positivamente l'ambiente
- Capacità di saper osservare
- Comprensione del proprio ruolo nel rispetto dell'ambiente
- Capacità di cooperazione per il raggiungimento di obiettivi comuni
-

A chi è rivolto: il progetto è rivolto a tutti/e i/le bambini/e della scuola divisi per fasce d'età.

Spazi: orto della scuola

Attività: semina e cura dell'orto,
realizzazione di uno spaventapasseri

Materiali: palette, rastrelli, secchi, annaffiatori, semi e piantine

Documentazione: fotografie, video.

“PROGETTO BIBLIOTECA”

Finalità generali: favorire e sviluppare il piacere e l’abitudine alla lettura e il prendersi cura di un libro.

Obiettivi specifici

Educare all’ascolto; contribuire ad avvicinare sempre più bambine/i al mondo del libro in modo originale e divertente; favorire l’interazione scuola-famiglia attraverso la condivisione di obiettivi educativi comuni; condividere e rispettare gli oggetti in prestito; rispettare le regole funzionali dell’attività.

Insegnanti coinvolte/i: tutte/i le/gli insegnanti

A chi è rivolto: a tutti/e i/le bambine/i frequentanti

Attività previste: prendere in prestito dalla biblioteca della sezione un libro a settimana da leggere a casa con la famiglia.

Spazi: biblioteca della scuola – sezione – casa dei/delle bambini/e

Tempi: ottobre – giugno

Modalità di verifica: in sezione verbalizzazione e riproduzione grafico pittorica della storia letta alla riconsegna del libro

Progetto Mammalingua

“Ogni lingua e’ un mondo che si apre”

Il progetto triennale Mammalingua è promosso dalle Biblioteche Fiorentine ed è rivolto ad alcuni nidi e scuole dell'infanzia.

Finalità generali:

- riconoscere il valore di ogni lingua
- sostenere il bilinguismo nel percorso di crescita di/delle bambini/e di madrelingua non italiana.

Obiettivi specifici

- Sostenere le letture condivise in famiglia
- Valorizzare la lingua madre parlata in famiglia e favorire l'inclusione
- contribuire a creare una rete di lettori lettrici nel quartiere
- valorizzare le lingue d'origine nei contesti educativi.

Insegnanti coinvolte/i: tutte/i le/gli insegnanti

A chi è rivolto: a tutti/e i/le bambine/i frequentanti

Attività previste:

La valigia itinerante: le biblioteche mettono a disposizione della scuola una valigia di libri multilingue che andranno in prestito alle famiglie per un certo periodo ed in base alla loro lingua madre.

Restituzione della valigia da parte dei/delle bambini/e presso la biblioteca Canova con attività di lettura.

Evento finale di quartiere nella prima settimana di giugno con genitori e bambini/e presso la Biblioteca.

Spazi: tutta la scuola

Tempi: dicembre – maggio

Modalità di verifica: osservazioni, verbalizzazioni e cartellone condiviso con elaborati grafico-pittorico

Continuità educativa

La scuola persegue una linea di continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale. Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curriculum con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il/la bambino/a compie nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo educativo.

La continuità orizzontale è progettata, quindi, ricercando una costante collaborazione tra la scuola e, in primo luogo, la famiglia, nonché con altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.

Gli/le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i/le bambini/e vanno scoprendo e hanno già scoperto.

Continuità educativa con il Nido

Finalità generali e campi di esperienza implicati: favorire l'ambientamento dei/delle bambini/e nel passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia.

Obiettivi specifici: accogliere i/le bambini/e e le loro famiglie nel nuovo ambiente educativo; favorire la conoscenza di chi li accoglierà alla scuola dell'infanzia; creare occasioni di incontro tra i bambini e le bambine dei due servizi per sostenere il processo di crescita e di passaggio; creare un continuum curricolare educativo zero-sei.

Insegnanti coinvolte: 2

A chi è rivolto: a tutti i/le bambini/e frequentanti i nidi del Q4

Attività previste: incontri tra educatori/educatrici ed insegnanti, visita della scuola dei/delle bambini/e ed eventuali attività.

Continuità educativa con la Scuola Primaria

Finalità generali: il raccordo curricolare tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria

Obiettivi specifici: - accompagnare gradualmente i bambini e le bambine nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria; - promuovere la familiarizzazione con il nuovo contesto scolastico; - offrire forme di rassicurazione emotiva per il bambino e la bambina che si preparano ad affrontare un ambiente nuovo; - promuovere forme di raccordo che prevedano una riflessione comune per percorsi co-progettati.

Insegnanti coinvolti/e: 2

A chi è rivolto: ai bambini/e frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'infanzia e ai/alle bambini/e delle classi V delle scuole primarie M.L.King e De Filippo.

Attività previste: incontri e visite delle scuole primarie De Filippo e M.L. King

Tempi: verranno realizzate attività ponte concordate tra gli/le insegnanti delle scuole coinvolte.

Continuità educativa con le famiglie

Finalità generali: costruire un'alleanza educativa con la famiglia finalizzata a condividere il percorso di crescita di bambini e bambine nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

Obiettivi specifici: partecipazione attiva delle famiglie alle attività didattico – educative

Personale coinvolto: tutti/e gli/ le insegnanti e il personale e.s.e.

A chi è rivolto: genitori e bambini/e

Attività previste: Colloqui, laboratori, riunioni, collaborazioni in progetti specifici della scuola

Insegnamento religione cattolica

Finalità generali: durante quest'anno, perseguendo le finalità generali della scuola e gli obiettivi specifici di apprendimento dell'I.R.C., e tenendo conto degli interessi e delle competenze dei/delle bambini/e, lavoreremo su varie tematiche come la fratellanza, l'amicizia, la pace.

Obiettivi specifici: i/le bambini/e esprimeranno in modo del tutto personale e fantasioso le proprie esperienze fatte nei contesti familiari e sociali.

Svilupperanno e miglioreranno la fiducia in sé stessi e nei compagni.

Riconosceranno rapporti di amicizia e di condivisione, valorizzando i propri vissuti e aprendosi al confronto interpersonale.

Insegnante:

A chi è rivolto: a tutti i/le bambini/e della scuola che hanno scelto di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica

Attività proposte: letture, canzoni, elaborati grafico pittorici

Modalità di verifica: documentazione fotografica e video, realizzazione di un libro contenente i disegni dei/delle bambini/e

Attività alternativa alla Religione Cattolica

Finalità generali :stimolare la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero, cooperare con i/le compagni/e e rispettare tempi e turni di intervento nel rispetto del lavoro comune, creare oggetti utilizzando materiale da riciclo

Obiettivi specifici: sviluppare la motricità fine, sviluppare la coordinazione oculo/manuale, sviluppare la creatività e la fantasia, percepire e discriminare materiali diversi, acquisire il concetto di trasformazione, verbalizzare le esperienze, sviluppare l'autonomia nella gestione degli spazi e dei materiali.

Insegnanti coinvolti/e: tutte/i

A chi è rivolto: a tutti/e i/le bambini/e che non sono iscritti/e all'insegnamento della religione cattolica

•
• Attività previste: conoscere materiali diversi e giocare con questi oggetti nuovi e non strutturati

•
• Spazi: sezione

•
• Tempi: dicembre-giugno

•
• Verifica: foto, video, elaborati

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Lingua inglese

L'esperienza in lingua inglese mira a sviluppare l'interesse, la curiosità ed un atteggiamento positivo da parte dei bambini e delle bambine nei confronti di una lingua altra. Nello specifico privilegia esperienze che creano una familiarità con i suoni, le tonalità, il ritmo e i significati di un codice linguistico nuovo.

Le attività organizzate sono volte a favorire l'approccio attivo del bambino e della bambina, in un contesto ludico, nel quale i percorsi di esperienza individuali, di piccolo e di grande gruppo mirano a sostenere un apprendimento cooperativo.

Si individuano giochi, canzoni, narrazioni, immagini, drammatizzazione di racconti, che favoriscono la comprensione e l'acquisizione di vocaboli e sostengono la dimensione creativa e immaginativa.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Quest'anno saranno proposte ai bambini e alle bambine attività relative al Ptof sul tema dei cinque sensi, canzoni, narrazioni, conoscenza dei colori primari e delle stagioni anche attraverso il gioco della tombola, utilizzo di flash cards, memory, momenti rituali di saluti all'inizio e alla fine di ogni incontro con filastrocche e canzoni, proposte di attività educative con presentazione di frutta di stagione, oggetti, animali, giochi musicali e di movimento.

Ampliamento dell'Offerta Formativa: Musica

L'esperienza musicale mira a sviluppare la conoscenza e l'esplorazione del mondo dei suoni, del ritmo, del movimento e lo sviluppo delle potenzialità espressive di ogni bambina e bambino. L'interesse è quello di favorire l'ascolto della musica, sperimentare e modulare la propria voce, il senso del ritmo e della musicalità. L'esperienza musicale condivisa struttura e rafforza la consapevolezza di sé, la comunicazione e la relazione affettiva.

Le esperienze proposte comprendono l'ascolto e la produzione di suoni in relazione al proprio corpo e/o con semplici strumenti musicali, la sperimentazione di oggetti sonori e strumenti musicali appropriati, il canto, i giochi cantati, la drammatizzazione, l'ascolto di brevi brani musicali.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Quest'anno saranno proposti ai bambini e alle bambine brani, giochi musicali da condividere nelle routine educative, momenti ludici di body percussion, giochi ritmici con gli strumenti a percussione di cui dispone la scuola, giochi musicali di movimento, lettura di libri accompagnata da strumenti musicali. Sarà proposto ai bambini e alle bambine anche l'ascolto di vari brani musicali e attività in relazione al Ptof.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Attività Psicomotoria

L'esperienza psicomotoria mira a promuovere lo sviluppo globale del bambino e della bambina favorendo l'integrazione delle aree sensomotoria, emotivo-relazionale e cognitiva. In tal senso l'approccio educativo psicomotorio sostiene lo sviluppo del pensiero a partire dalla esperienza corporea.

Ogni incontro di attività psicomotoria è strutturato in 3 momenti: rituale iniziale, sviluppo centrale e rituale finale. Questa organizzazione favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, la percezione del proprio corpo nello spazio, l'organizzazione temporale delle azioni e le abilità rappresentative.

La dimensione ludica è ampiamente privilegiata. L'educatore propone giochi motori, di movimento, con vari oggetti, di regole, di riposo e rilassamento. I vari giochi possono essere realizzati in modo individuale, a coppie, in piccolo o grande gruppo.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Le attività proposte saranno la conoscenza dello schema corporeo e delle sue possibilità di movimento, giochi motori, giochi simbolici, laboratori esperienziali con oggetti finalizzati a favorire la creatività, la scoperta di se e degli altri anche in relazione al tema del Ptof.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Media Education

La tecnologia oggi fa parte del nostro quotidiano, è uno dei diversi contesti con i quali i bambini e le bambine sperimentano il proprio sé, fanno esperienza nel mondo e sul mondo.

La scuola si pone come obiettivo quello di **riflettere sulle responsabilità** etiche e sociali e sul ruolo di mediazione educativa che gli adulti hanno riguardo ai Media.

Il progetto all'interno della Scuola dell'Infanzia si sviluppa con un approccio volto **all'integrazione dei diversi linguaggi**, dove analogico e digitale si arricchiscono reciprocamente, offrendo così possibilità molteplici di crescita e di costruzione dell'identità dei bambini e delle bambine.

In questo percorso l'adulto avrà il ruolo di promuovere gradualmente lo sviluppo di una competenza digitale attiva, consapevole e creativa.

Gli incontri saranno svolti in collaborazione con media-educatori/trici, attraverso una progettazione dei percorsi, diversificati e condivisi, nel collegio docenti.

Saranno proposti momenti di restituzioni con le famiglie per offrire esperienze e conoscenze al fine di orientarsi e confrontarsi sul rapporto con i nuovi linguaggi.